



MITA S.r.l. Impresa Sociale

Bilancio al 31/12/2025

*MITA S.r.l. Impresa Sociale
Società soggetta a direzione e coordinamento della Fondazione Tassara
Sede Legale in via Leonardo da Vinci n. 3, Breno (BS)
Sede Operativa in via Sostegno 32/A, Brescia
Iscritta al Registro Imprese di BRESCIA (sezione speciale Imprese Sociali)
Codice Fiscale, Partita Iva e n. iscrizione 03767180981
Iscritta al R.E.A. di BRESCIA al n. 561441
Capitale Sociale Euro 100.000,00 i.v.*

Consiglio di Amministrazione

Wladimir Zaleski	Presidente
Flavio Pasotti	Consigliere con delega
Massimo Ghetti	Consigliere

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2025 ed è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027.

Sindaco Unico

Fabio Andrea Conticelli	Sindaco
-------------------------	---------

Il Sindaco Unico è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2025 ed è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027.

MITA SRL IMPRESA SOCIALE

Sede Legale VIA LEONARDO DA VINCI, 3, BRENO (BS)
 Iscritta al Registro Imprese di Brescia - C.F. e n. iscrizione 03767180981
 Iscritta al R.E.A di Brescia al n. 561441
 Capitale Sociale Euro 100.000,00 versato per Euro 100.000,00
 P.IVA n. 03767180981

A socio unico e soggetta a direzione e coordinamento della Fondazione Tassara

Bilancio al 31/12/2025

Valuta EUR

STATO PATRIMONIALE		31/12/2025		31/12/2024
ATTIVO		Parziali	Totali	
B	IMMOBILIZZAZIONI			
<i>B.I</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>			
B.I.3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		5.914	47
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			5.914	47
<i>B.II</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>			
B.II.1	Terreni e fabbricati		3.270.059	3.327.117
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali		118.380	110.972
B.II.4	Altri beni		74.828	88.042
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			3.463.267	3.526.131
Totale IMMOBILIZZAZIONI			3.469.181	3.526.178
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>C.II</i>	<i>CREDITI</i>			
C.II.1	Verso Clienti		920	38.470
C.II.1.a	Esigibili entro l'esercizio successivo	920		38.470
C.II.5-bis	Crediti tributari		371.038	352.721
C.II.5-bis.a	Esigibili entro l'esercizio successivo	371.038		352.721
C.II.5-quater	Verso Altri		52.281	132.059
C.II.5-quater.a	Esigibili entro l'esercizio successivo	52.281		2.059
C.II.5-quater.b	Esigibili oltre l'esercizio successivo	--		130.000
Totale CREDITI			424.239	523.250
<i>C.IV</i>	<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>			
C.IV.1	Depositi bancari e postali		368.404	269.602
C.IV.3	Danaro e valori in cassa		1.197	829
Totale DISPONIBILITA' LIQUIDE			369.601	270.431
Totale ATTIVO CIRCOLANTE			793.840	793.681
D	RATEI E RISCONTI			
D.1	Ratei e Risconti	--		5.500
Totale RATEI E RISCONTI		--		5.500

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
Totale Attivo	4.263.021	4.325.359

STATO PATRIMONIALE		31/12/2025		31/12/2024
PASSIVO		Parziali	Totali	
A	PATRIMONIO NETTO			
A.I	Capitale		100.000	100.000
A.II	Riserva da soprapprezzo azioni		90.000	90.000
A.IV	Riserva legale		648	446
A.VI	Altre riserve, distintamente indicate			
A.VI.1	Riserva Straordinaria		2.387	--
A.VI.7	Versamenti in c/to capitale		770.000	770.000
A.VI.8	Versamenti a copertura perdite		5.694	5.694
Totale Altre Riserve			778.081	775.694
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	--		(1.446)
A.IX	Utile (perdita) dell'esercizio			
A.IX.a	Utile (perdita) dell'esercizio		1.083	4.035
A.X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.	--		--
Totale PATRIMONIO NETTO			969.812	968.729
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
C.1	Totale T.F.R.		3.476	1.344
Totale TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			3.476	1.344
D	DEBITI			
D.5	Debiti verso altri finanziatori		3.125.000	3.250.000
D.5.a	Esigibili entro l'esercizio successivo	3.125.000		3.250.000
D.7	Debiti verso fornitori		77.697	93.459
D.7.a	Esigibili entro l'esercizio successivo	77.697		93.459
D.12	Debiti tributari		23.173	5.009
D.12.a	Esigibili entro l'esercizio successivo	23.173		5.009
D.13	Debiti verso istituti previd. e sicurezza sociale		1.880	1.139
D.13.a	Esigibili entro l'esercizio successivo	1.880		1.139
D.14	Altri debiti		61.985	5.678
D.14.a	Esigibili entro l'esercizio successivo	61.985		5.678
Totale DEBITI			3.289.735	3.355.285
Totale Passivo			4.263.021	4.325.359

CONTO ECONOMICO		31/12/2025		31/12/2024
		Parziali	Totali	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		162.099	221.513
A.5	Altri ricavi e proventi		573.823	399.438
A.5.a	Contributi in conto esercizio	547.500		260.000
A.5.b	Altri	26.323		139.438
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE			735.922	620.951
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		37.931	21.105
B.7	Per servizi		460.896	444.223
B.8	Per godimento di beni di terzi		11.636	5.135
B.9	Per il personale		37.150	32.237
B.9.a	Salari e stipendi	30.363		24.482
B.9.b	Oneri sociali	4.655		6.406
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	2.132		1.349
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		128.905	73.073
B.10.a	Ammort.immobilizzazioni immateriali	2.933		47
B.10.b	Ammort.immobilizzazioni materiali	125.972		73.026
B.14	Oneri diversi di gestione		41.193	13.224
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE			717.711	588.997
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)			18.211	31.954
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.16	Altri proventi finanziari		3.189	12.394
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	3.189		12.394
C.16.d.5	Altri	3.189		12.394
C.17	Interessi e altri oneri finanziari		(16.218)	(34.729)
C.17.e	Altri	(16.247)		(34.689)
C.17.e.1	Interessi e oneri verso banche	--		(18.312)
C.17.e.2	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	(16.247)		(16.377)
C.17bis	Utili e perdite su cambi		29	(40)
Totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16+17+17bis)			(13.029)	(22.335)
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
D.19	Svalutazioni			
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)			5.182	9.619
20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO , CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
20.a	Imposte correnti		(4.099)	(5.586)
Tolate IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO , CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			(4.099)	(5.586)
21	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			
21.a	Utile (perdita) dell'esercizio		1.083	4.035
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			1.083	4.035

Pagina lasciata intenzionalmente in bianco

MITA S.r.l. Impresa Sociale

*Soggetta a direzione e coordinamento della Fondazione Tassara
Sede Legale in via Leonardo da Vinci n. 3, Breno (BS)
Sede Operativa in via Sostegno 32/A, Brescia
Iscritta al Registro Imprese di BRESCIA (sezione speciale Imprese Sociali)
Codice Fiscale, Partita Iva e n. iscrizione 03767180981
Iscritta al R.E.A. di BRESCIA al n. 561441
Capitale Sociale Euro 100.000,00 i.v.*

Bilancio d'esercizio al 31.12.2025

NOTA INTEGRATIVA

Spett.li Soci,

MITA s.r.l. è stata costituita in forma di impresa sociale in data 25 novembre 2015, con atto a rogito del notaio Giorgio Cemmi, in Darfo Boario Terme, registrato a Brescia il 26/11/2015 al n° 44896 Serie IT e iscritto presso il Registro delle Imprese di Brescia il 02/12/2015.

Il presente bilancio, **redatto in forma abbreviata e corredato dal bilancio sociale**, è dunque relativo all'undicesimo esercizio di attività della Società.

L'assemblea straordinaria del 19 giugno 2019 ha modificato lo statuto sociale per recepire le indicazioni del D. Lgs. 117/2017.

L'assemblea straordinaria del 14 dicembre 2022 ha deliberato un aumento di capitale, in parte gratuito ed in parte a pagamento con sovrapprezzo, da Euro 10 mila ad Euro 100 mila interamente versato entro il 31 dicembre 2022. In tale occasione il 10% del capitale di MITA è stato sottoscritto da Ajanta Holding S.r.l. (società detenuta al 100% da Fondazione Tassara). Il 90% del capitale sociale di MITA è detenuto da Fondazione Tassara.

La società, che non ha scopo di lucro, nasce come braccio operativo del socio Fondazione Tassara per operare nel settore degli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, e successive modificazioni, nel settore dell'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, nel settore dell'educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n.53 e successive modificazioni, nonché delle attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, e nel settore della formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, di cui all'art. 2, comma 1, lettere d), f), i), e l), del D.Lgs 112/2017, come modificato dal D.Lgs 95/2018.

A tal fine la società può:

- organizzare e gestire attività museali, espositive, nonché attività ad esse collaterali;
- custodire collezioni;
- svolgere attività di ricerca, studio, conservazione, manutenzione, restauro, gestione, valorizzazione e promozione relativamente ai beni, alle collezioni e ai musei di cui sia proprietaria, locatrice, aggiudicataria,

comodataria o comunque posseduti anche in forma di prestito o affidamento da parte di privati e/o Enti Pubblici;

- organizzare eventi, mostre, attività didattiche o divulgative, ricerche scientifiche, anche in collaborazione con il sistema scolastico e universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere;
- promuovere e organizzare eventi, attività culturali e di spettacolo, anche connessi a particolari aspetti dei beni o delle collezioni;
- organizzare itinerari culturali e di promozione turistica, anche in collaborazione con gli enti e organismi competenti per il turismo;
- organizzare eventi promozionali e ricettivi;
- gestire attività ricettive e commerciali anche con riferimento a prodotti editoriali, multimediali e audiovisivi, a gadgets e simili, anche attraverso uno o più marchi;
- acquistare, vendere, prestare e prendere a prestito oggetti d'arte.

La società impresa sociale, inoltre, promuove, sostiene e diffonde l'impresa sociale, ovvero tutte le organizzazioni private, ivi compresi gli enti di cui al libro V del codice civile, che esercitano in via stabile e principale una attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale, come definita negli artt. 1 e seguenti del D.Lgs 112/2017.

La società impresa sociale non ha scopo di lucro soggettivo; pertanto, gli utili e gli avanzi di gestione sono destinati allo svolgimento dell'attività statutaria od a incremento del patrimonio della Società, mediante la costituzione di riserve indivisibili.

MITA viene costituita nel 2015 da Fondazione Tassara con l'obiettivo di creare un museo internazionale del tappeto antico e dell'arte tessile (il "Museo") avendo ricevuto in donazione nel 2014 dal proprio Fondatore una delle più importanti collezioni private a livello mondiale di tappeti antichi, composta da oltre 1.300 manufatti tessili di cui almeno 300 di alta epoca (di seguito la "Collezione"). Tale donazione era appunto destinata a favorire la creazione sul territorio della Repubblica Italiana di un museo specializzato, dedicato alla conservazione e alla presentazione al pubblico ed agli studiosi di collezioni di tappeti soprattutto antichi di ogni provenienza e di ogni epoca.

Dopo alcuni anni di ricerca, nel 2021 viene individuato a Brescia un immobile ritenuto adeguato alla custodia e conservazione della Collezione e per la creazione di uno spazio espositivo versatile.

Dopo una profonda ristrutturazione, nel 2023, in concomitanza con BGBS2023 "Capitale Italiana della Cultura", è nata MITA-Centro Culturale, destinata a divenire deposito della Collezione e sede delle connesse attività di catalogazione, documentazione, studio, restauro e ricerca, nonché luogo di produzione culturale e di integrazione sociale. I lavori di ristrutturazione si sono completati nei primi mesi del 2024.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 della Società, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dal Bilancio Sociale, è stato redatto in conformità a quanto dettato dalle norme del Codice Civile, interpretato ed integrato dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB).

Con riferimento al bilancio sociale, si fa riferimento al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 pubblicato in Gazzetta Ufficiale al numero 186 del 09 agosto 2019.

Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata, in quanto vengono rispettati i limiti di cui al comma 1 dell'art. 2435-bis del Codice Civile e per i medesimi requisiti non viene redatta la Relazione sulla Gestione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 sono conformi al D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 2013/34/UE e tengono in considerazione, ove applicabili, i più recenti aggiornamenti dei principi contabili nazionali.

Ai sensi dell'articolo 2427 c.1 n.1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

Criteri di valutazione

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento, accesi a decorrere dal momento in cui le immobilizzazioni si sono rese disponibili per l'utilizzo o hanno iniziato a produrre benefici economici, così come disposto dal principio contabile OIC 24.

La vita utile delle immobilizzazioni immateriali, invariata rispetto all'esercizio precedente, in base a cui è stato determinato il processo di ammortamento, è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Vita Utile	Criterio di ammortamento nell'anno di entrata in esercizio
Software	3 anni	100%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi direttamente imputabili al bene, degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Esse sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e sono rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le quote di ammortamento il cui valore civilistico non risulta riconosciuto ai fini fiscali sono oggetto di ripresa in sede di determinazione delle imposte.

Se, al termine del periodo di vita utile del cespite, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile, l'ammortamento viene interrotto. L'ammortamento è calcolato anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Ai sensi dell'OIC 16, se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato va scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo nei casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo.

Ai sensi dell'OIC 9, nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le aliquote teoriche di ammortamento delle varie categorie di beni sarebbero le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Vita Utile	Criterio di ammortamento nell'anno di entrata in esercizio
Fabbricati	33 anni	50%
Impianti e macchinario	6-7 anni	50%
Attrezzature industriali	10 anni	50%
Altri beni materiali	5-9 anni	50%

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Nel caso in cui la Società benefici di contributi in conto impianti, gli stessi vengono contabilizzati con il metodo diretto, cioè a diretta riduzione del valore del cespite cui si riferiscono ai sensi dell'OIC16.

Crediti

Ai fini della rilevazione dei crediti, la Società deroga al criterio del costo ammortizzato, in quanto redige il bilancio in forma abbreviata. Il criterio del costo ammortizzato è inoltre di per sé non applicabile quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve

termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura del periodo di riferimento. Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e nel rispetto del principio di correlazione tra i ricavi e i costi dell'esercizio.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è esposto in bilancio tenendo conto di tutti i versamenti e i conferimenti effettuati dai soci delle perdite portate a nuovo nonché degli utili non prelevati o non diversamente utilizzati alla data di chiusura.

Esso è comprensivo del risultato d'esercizio, determinato dai costi e dai ricavi imputati al conto economico in base al principio di competenza economica.

Debiti

La Società deroga al principio di rilevazione dei debiti basato sul costo ammortizzato, redigendo il bilancio in forma abbreviata. Il criterio del costo ammortizzato peraltro non si applica ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

Riconoscimento ricavi e costi

Sono esposti secondo i principi della prudenza e della competenza mediante la rilevazione, se del caso, dei relativi ratei e risconti.

I ricavi di natura finanziaria sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti.

I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui si tiene l'Assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Le operazioni in titoli vengono contabilizzate alla data del regolamento. Le operazioni con data di regolamento successiva alla fine dell'esercizio sono segnalate in nota integrativa.

Imposte

Le imposte sul reddito sono stanziare, ove dovute, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte differite anticipate, ove applicabili, sono calcolate sulle differenze temporanee sul valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno ed apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti.

Le imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità alle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente:

- Software e brevetti 33,33%

	Software	Totale altre immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	140	140
Rivalutazioni		
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(93)	(93)
Svalutazioni		
Valore di bilancio	47	47
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	8.800	8.800
Riclassifica (del valore di bilancio)		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	(2.933)	(2.933)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		
Altre variazioni		
Totale variazioni	5.867	5.867
Valore di fine esercizio		
Costo	8.940	8.940
Rivalutazioni		
Totale ammortamenti	(3.026)	(3.026)
Svalutazioni		
Valore di bilancio	5.914	5.914

B.I.3 Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

Il saldo accoglie le licenze software.

B.II.1 Immobilizzazioni materiali

Euro	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.375.914	186.409	109.021	6.079.980
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(48.797)	(17.436)	(18.979)	(87.560)
Riclassifica fra gruppo omogenei				(2.408.636)
Contributo Fondazione Cariplo		(58.000)	(2.000)	(60.000)
Valore di bilancio 31.12.24	3.327.117	110.972	88.042	3.526.131
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	41.391	21.314	403	63.108
Riclassifica fra gruppi omogenei				
Ammortamenti dell'esercizio	(98.448)	(13.907)	(13.618)	(125.972)
Contributo Fondazione Cariplo				
Totale variazioni	(57.057)	7.407	(13.215)	(62.865)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.417.304	207.723	109.424	3.734.452
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(147.245)	(31.343)	(32.597)	(211.185)
Riclassifica fra gruppo omogenei				
Contributo Fondazione Cariplo		(58.000)	(2.000)	(60.000)
Valore di bilancio 31.12.25	3.270.059	118.380	74.828	3.463.267

B.II.1 Terreni e fabbricati

La voce si riferisce al fabbricato acquistato dalla società in data 14 maggio 2021, sito a Brescia in via Sostegno 32/A, al corrispettivo di Euro 700 mila.

L'importo è stato successivamente incrementato per le spese di acquisto (spese e oneri notarili e legali) gli oneri di costruzione pagati al comune per la ristrutturazione, per gli oneri notarili e per i costi di ristrutturazione.

Ai sensi del principio OIC 16, dal valore del fabbricato è stato scorporato il valore del terreno nella misura forfettaria del 20% del costo originario di acquisto dell'immobile incrementato delle spese accessorie e quindi per Euro 150.000.

B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali

Il saldo si riferisce all'investimento nelle attrezzature audio-video per la produzione di materiale multimediale e per la gestione dello spazio nelle sue varie declinazioni (spazio espositivo, per concerti, per video-proiezioni, per conferenze e attività didattica).

Al valore di acquisto di Euro 168.589 sono stati dedotti nel 2023 Euro 58.000 quale quota di competenza del contributo deliberato in favore di MITA da parte di Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Spazi in Trasformazione", in applicazione del metodo diretto di contabilizzazione dei contributi in conto impianti di cui all'OIC 16.

Nel 2025 il saldo si è incrementato per le nuove acquisizioni e si è ridotto per gli ammortamenti dell'esercizio.

B.II.4 Altri beni

Il saldo si riferisce ad arredi (Euro 97.142 il valore lordo di acquisto), computer (Euro 8.794 il valore lordo di acquisto) e a beni materiali inferiori ad Euro 516 (Euro 1.488).

Al valore di acquisto delle macchine elettroniche sono stati dedotti ne 2023 Euro 2.000 quale quota di competenza del contributo deliberato in favore di MITA da parte di Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Spazi in Trasformazione", in applicazione del metodo diretto di contabilizzazione dei contributi in conto impianti di cui all'OIC 16.

Nel 2025 il saldo si è incrementato per le nuove acquisizioni e si è ridotto per gli ammortamenti dell'esercizio.

C) Attivo circolante

C.II. Crediti

	Verso clienti	Crediti tributari	Verso Altri	Totale
Valore di inizio esercizio	38.470	352.721	132.059	523.250
Variazioni nell'esercizio	(37.550)	18.317	(79.778)	(99.011)
Valore di fine esercizio	920	371.038	52.281	424.239
Quota scadente entro l'esercizio	920	371.038	52.281	374.239
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	-
Di cui durata superiore a cinque anni				

Crediti per area geografica	Area geografica	Italia	Totale
	Verso clienti	920	920
	Crediti tributari	371.038	371.038
	Verso altri	52.281	52.281

I crediti verso clienti sono costituiti da crediti verso GSE per Euro 122, da anticipi a fornitori per Euro 689 e per Euro 110 da crediti per biglietti venduti mediante Vivaticket il cui accredito è avvenuto ad inizio 2026.

I crediti tributari sono rappresentati da:

- credito IVA per Euro 254.286. Si segnala che la Società, in sede di dichiarazione IVA 2026 (anno 2025), ha richiesto il rimborso di tale credito a concorrenza di Euro 200.000,
- credito IVA richiesto a rimborso in sede di dichiarazione IVA 2025 (anno 2024) per Euro 83.204. L'accredito del rimborso è pervenuto nei primi giorni del 2026,
- credito Ires per Euro 31.723,
- credito Irap per Euro 1.487,
- altri crediti tributari per Euro 337.

I crediti verso altri riguardano il saldo attivo di una carta prepagata per Euro 1.081, contributi sociali Inail per Euro 144, il credito verso un amministratore per Euro 1.055 e il credito verso Fondazione Cariplo per Euro 50.000 per i contributi maturati nell'ambito del Bando Spazi in Trasformazione in corso di erogazione.

C.IV Depositi bancari e postali

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	269.602	829	270.431
Variazione nell'esercizio	98.802	368	99.170
Valore di fine esercizio	368.404	1.197	369.601

Le liquidità sono depositate presso primaria banca nazionale, prevalentemente su conto tecnico remunerato.

D.1 Ratei e risconti

	Risconti premi assicurativi	Totale risconti
Valore di inizio esercizio	5.500	5.500
Variazione nell'esercizio	(5.500)	(5.500)
Valore di fine esercizio	0	0

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
	Euro	Euro	Euro
- I. Capitale sociale	100.000	100.000	0
- II. Riserva sovrapprezzo azioni	90.000	90.000	0
- IV. Riserva legale	648	446	202
- VI. Altre riserve	778.081	775.694	2.387
- VIII. Utile (perdita) portate a nuovo	0	(1.446)	1.446
- Utile (perdita) esercizio	1.083	4.035	(2.952)
Totale	969.812	968.729	1.083

In data 14 dicembre 2022 si è tenuta un'assemblea straordinaria nella quale è stato deliberato un aumento di capitale sociale in due fasi come segue:

- aumento gratuito da 10.000 a 90.000 Euro da parte di Fondazione Tassara mediante la conversione di parte della riserva versamenti in conto capitale per un totale di Euro 80.000;
- aumento a pagamento da 90.000 a 100.000 Euro, con sovrapprezzo di Euro 90.000 riservato integralmente ad Ajanta Holding S.r.l. Il versamento si è perfezionato in data 15 dicembre 2022.

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2025, ammonta ad Euro 100.000.

La **Riserva Sovrapprezzo azioni** ammonta ad Euro 90.000, mentre la **Riserva legale** ammonta ad Euro 648, in seguito alla destinazione dell'utile di esercizio al 31.12.2024.

Varie altre riserve	Descrizione	Riserva straordinaria	Riserva versamenti c.to capitale	Versamenti soci per coperture perdite
	Importo		2.387	770.000

Le altre riserve sono così suddivise:

- Riserva "Straordinaria" per Euro 2.387, creatasi in seguito alla destinazione dell'utile d'esercizio al 31.12.2024.
- Riserva "Versamenti soci per coperture perdite", alimentata dalla progressiva conversione di un finanziamento del socio Fondazione Tassara erogato per complessivi Euro 90.000 (Euro 30.000 nel 2015, Euro 30.000 nel 2016, Euro 30.000 nel 2017). La conversione è avvenuta per Euro 25.000 nel 2016, per Euro 45.000 nel 2017, per Euro 20.000 nel 2018.

In data 30 giugno 2020 è stato effettuato un ulteriore versamento per coperture perdite da parte del medesimo socio per complessivi Euro 10.000 parzialmente utilizzati e con residuo di Euro 5.694.

- Riserva "Versamenti in conto capitale", alimentata dal Socio Fondazione Tassara con bonifico eseguito in data 13 maggio 2021 per originari Euro 850.000, ridottasi ad Euro 770.000 a seguito della conversione di parte della riserva nell'aumento di capitale a titolo gratuito deliberato in data 14 dicembre 2022.

Di seguito viene evidenziata la movimentazione del patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo o azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2023	100.000	90.000	395	775.694	(2.413)	1.017	964.693
Destinazione del risultato d'esercizio							
- a riserva			51		966	(1.017)	0
- distribuzione dividendi							
- altre destinazioni							
Versamento soci a copertura perdite							
Risultato dell'esercizio corrente						4.035	4.035
Saldo al 31.12.2024	100.000	90.000	446	775.694	(1.446)	4.035	968.729

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2024	100.000	90.000	446	775.694	(1.446)	4.035	968.729
Destinazione del risultato d'esercizio							
- a riserva			202	2.387	1.446	(4.035)	0
- distribuzione dividendi							
- altre destinazioni							
Versamento soci a copertura perdite							
Risultato dell'esercizio corrente						1.083	1.083
Saldo al 31.12.2025	100.000	90.000	648	778.081	0	1.083	969.812

Prospetto sulla distribuibilità delle poste del patrimonio netto (Euro)

Natura/descrizione	Importo al 31/12/2025	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	100.000				
Altre riserve					
Riserva sovrapprezzo azioni	90.000	A-B			
Varie altre riserve	775.694	A-B			
Riserve di utili					
- Riserva Legale	648	B			
- Riserva di rivalutazione					
- Riserva avanzo di fusione					
- Riserva straordinaria	2.387	A-B-C			
TOTALE					
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

Legenda:

- A - per aumento di capitale
- B - per copertura perdite
- C - per distribuzione ai soci
- D - per altri vincoli statutari

Disponibilità varie altre riserve	Descrizione	Riserva Straordinaria
	Importo	2.387
	Origine / natura	Riserva di Utili
	Possibilità di utilizzazioni	A – B – C
	Quota disponibile	2.387
	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	
	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	
	Legenda: A - per aumento di capitale B - per copertura perdite C - per distribuzione ai soci D - per altri vincoli statutari	

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Descrizione	Euro
- Saldo al 1° gennaio 2025	1.344
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.132
Utilizzo netto nell'esercizio	
Altre variazioni	
Totale variazioni	2.132
- Saldo al 31 dicembre 2025	3.476

Nel conto economico al 31.12.2025 l'accantonamento alla voce Trattamento di Fine Rapporto risulta complessivamente di Euro 2.132.

D) Debiti

	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti previdenziali	Altri debiti	Totale Debiti
Valore di inizio esercizio	3.250.000	93.459	5.009	1.139	5.678	3.355.285
Variazione nell'esercizio	(125.000)	(15.762)	18.164	741	56.307	(65.550)
Valore di fine esercizio	3.125.000	77.697	23.173	1.880	61.985	3.289.735
Quota scadente entro l'esercizio	3.125.000	77.697	23.173	1.880	61.985	3.289.735
Quota scadente oltre l'esercizio						
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Debiti per area geografica	Area Geografica	Italia	Regno unito	Totale
	Debiti verso altri finanziatori	3.125.000		3.125.000
	Debiti verso fornitori	75.700	1.997	77.697
	Debiti tributari	23.173		23.173
	Debiti verso istituti previd. e sicurezza sociale	1.880		1.880
	Altri debiti	61.985		61.985

D.5.a Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo

I debiti verso altri finanziatori pari ad Euro 3.125.000, ridottisi nel 2025 di Euro 125.000, riguardano il finanziamento fruttifero erogato dal Socio Ajanta Holding S.r.l. Il finanziamento ha scadenza 31.12.2025.

D.7.a Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

Il saldo accoglie un debito di Euro 77.697 per spese di funzionamento, incluse le fatture da ricevere, e il saldo per gli interessi maturati sul finanziamento fruttifero ricevuto dal socio Ajanta Holding S.r.l.

D.12.a Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

I debiti tributari pari a complessivi Euro 23.173 sono costituiti da trattenute fiscali per Euro 928, da debiti verso l'Erario per Euro 3.245 (relativi a ritenute d'acconto di professionisti che hanno svolto incarichi per la Società) e dal debito verso Fondazione Tassara per Euro 19.000, relativi alla componente di contributo da riversare per l'applicazione della ritenuta alla fonte del 4%.

D.13.a Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo

Sono costituiti da debiti verso Inps per Euro 1.880.

D.14.a Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo

Gli altri debiti, pari a complessivi Euro 61.985, si riferiscono a debiti verso personale per Euro 6.579, al rateo emolumento collegio sindacale per Euro 2.000, al rateo relativo al compenso del consiglio di amministrazione per Euro 46.750, per Euro 6.605 a debiti verso Associazione Amici del FAI, partner del progetto "Tappeti dal Mondo", quale quota residua di loro competenza del contributo assegnato a MITA da Fondazione Cariplo nell'ambito del Bando Spazi in Trasformazione, e a debiti verso Carlo Tassara per rifatturazione di spese sostenute per conto di Mita per Euro 50.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/2025	Euro	162.099
Saldo al 31/12/2024	Euro	221.513
Variazioni	Euro	<u>(59.414)</u>

I Ricavi dell'esercizio corrente si riferiscono alla fatturazione verso Fondazione Tassara per le attività di trasferimento, custodia, conservazione, catalogazione e valorizzazione della collezione (Euro 150 mila annui). I ricavi comprendono inoltre Euro 12 mila per sponsorizzazioni, la vendita di biglietti relativi ai concerti e di cataloghi.

A.5 Altri ricavi proventi

A.5.a Contributi in conto esercizio

Saldo al 31/12/2025	Euro	547.500
Saldo al 31/12/2024	Euro	260.000
Variazioni	Euro	<u>287.500</u>

Il saldo riguarda:

- per Euro 70 mila il contributo in conto esercizio, di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, deliberato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando Spazi in Trasformazione con riferimento al progetto presentato da MITA "Tappeti dal mondo: un nuovo centro culturale per tutte le culture di Brescia";
- il contributo di gestione ricevuto da Fondazione Tassara per Euro 475 mila;
- il rimborso di contributi sociali Inps versati in eccedenza per Euro 2.500.

A.5.b Altri

Saldo al 31/12/2025	Euro	26.323
Saldo al 31/12/2024	Euro	139.438
Variazioni	Euro	<u>(113.115)</u>

Il saldo si riferisce:

- per Euro 26.320 a sopravvenienze attive relative a costi previsti nel bilancio 2024 ma non più dovuti;
- per Euro 3 a arrotondamenti.

B) Costi della produzione

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Saldo al 31/12/2025	Euro	37.931
Saldo al 31/12/2024	Euro	21.105
Variazioni	Euro	<u>16.826</u>

Il saldo si riferisce ai costi per materiali di consumo e a materiali per finalità allestitiva e conservativa.

B.7 Per servizi

Saldo al 31/12/2025	Euro	460.896
Saldo al 31/12/2024	Euro	444.223
Variazioni	Euro	<u>16.673</u>

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
	Euro	Euro	Euro
- Consulenze tecniche	168.213	167.427	786
- Assicurazioni (1)	5.892	44.127	(38.235)
- Trasporti	14.191	1.450	12.741
- Prestazioni e consulenze amministrative	20.742	13.855	6.887
- Compenso al consiglio d'amministrazione	75.000	75.000	0
- Spese di pulizia e vigilanza	16.007	17.820	(1.813)
- Energia elettrica	34.746	30.561	4.185
- Stampe, pubblicazioni e inserzioni	32.389	26.905	5.484
- Eventi (mostre, concerti, conferenze)	47.087	24.318	22.769
- Sicurezza e ambiente	4.777	18.410	(13.633)
- Spese per riprese foto-video	8.912	7.350	1.562
- Spese Pubblicità on line - social	4.677	3.212	1.465
- Emolumenti Sindaco Unico	2.000	0	2.000
- Manutenzioni	11.235	3.799	7.436
- Spese viaggi e rappresentanza	7.935	6.057	1.878
- Altro	7.066	3.932	3.134
Totale	460.896	444.223	16.673

(1) Il premio assicurativo 2024 era controbilanciato da rimborsi assicurativi contabilizzati fra gli altri ricavi per la quota di competenza dei proprietari della Collezione pari ad Euro 38.500. La variazione effettiva è di positiva per Euro 265.

B.8 Per godimento di beni di terzi

Saldo al 31/12/2025	Euro	11.636
Saldo al 31/12/2024	Euro	5.135
Variazioni	Euro	<u>6.501</u>

Il saldo si riferisce a noleggi di macchinari, strumenti e corpi illuminanti.

B.9 Per il personale

Saldo al 31/12/2025	Euro	37.150
Saldo al 31/12/2024	Euro	32.237
Variazioni	Euro	<u>4.913</u>

La ripartizione di tali costi viene già fornita alla sezione relativa negli schemi del conto economico.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2025	Euro	128.905
Saldo al 31/12/2024	Euro	73.073
Variazioni	Euro	<u>55.832</u>

Di seguito la suddivisione tra ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

B.10.a Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Euro	2.933
Saldo al 31/12/2024	Euro	47
Variazioni	Euro	<u>2.886</u>

Si tratta dell'ammortamento di licenze software.

B.10.b Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Euro	125.972
Saldo al 31/12/2024	Euro	73.026
Variazioni	Euro	<u>52.946</u>

Per il commento si rimanda alla sezione della Nota Integrativa relativa alle Immobilizzazioni Materiali.

B.14. Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2025	Euro	41.193
Saldo al 31/12/2024	Euro	13.224
Variazioni	Euro	<u>27.969</u>

Il saldo comprende:

- Euro 4.884 relativi all'imposta IMU;
- Euro 530 relativi a spese camera di commercio;
- Euro 4.243 relativi a tasse deducibili in particolare relative a TARI;
- Euro 3.174 relativi ad altri costi del personale;
- Euro 27.415 relativi a contributi e erogazioni liberali (quanto ad Euro 26.415 quota contributo Fondazione Cariplo per il progetto "Tappeti dal mondo" nell'ambito del Bando Spazi in Trasformazione di competenza del partner Associazione Amici del Fai, quanto ad Euro 1.000 erogazione liberale all'Associazione Arte e Spiritualità)
- Euro 947 relativi a bolli, omaggi, sanzioni, arrotondamenti.

C) Proventi ed oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	€	(13.029)
Saldo al 31/12/2024	€	(22.335)
Variazione	€	<u>9.306</u>

Il saldo accoglie interessi passivi sul finanziamento ricevuto dal socio Ajanta Holding per Euro 16.247, interessi attivi sui conti correnti bancari per Euro 3.189 e utili su cambi per Euro 29.

20. Imposte sul reddito

Saldo al 31/12/2025	€	(4.099)
Saldo al 31/12/2024	€	(5.586)
Variazione	€	<u>1.487</u>

Il saldo si riferisce interamente all'accantonamento Irap.

Di seguito la tabella di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo:

31.12.2025 / Euro	IRES	IRAP
Risultato ante imposte - Valore netto della produzione	5.181	61.965
Aliquota fiscale nominale	24,00%	3,90%
Onere fiscale teorico	1.243	2.417
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Rigiro differenze temporanee di cui sopra di esercizi precedenti		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	46.750	
Rigiro differenze temporanee di cui sopra di esercizi precedenti	(5.951)	
Differenze permanenti in aumento	9.827	84.802
Differenze permanenti in diminuzione	(6.986)	(41.745)
Imponibile fiscale	48.821	105.022
Perdite fiscali di esercizi precedenti	(48.821)	
Imponibile netto	0	105.022
Imposte correnti	N/A	4.096
Aliquota fiscale effettiva	N/A	6,61%

21. Utile (perdita) dell'esercizio

Saldo al 31/12/2025	€	1.083
Saldo al 31/12/2024	€	4.035
Variazione	€	<u>(2.952)</u>

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate e imprese del Gruppo

I saldi patrimoniali in essere verso le imprese socie e consociate sono così riepilogati:

Euro / 000	Soci	Consociate
Attività		
Passività	(3.141)	

I rapporti reddituali intercorsi nel periodo con imprese del gruppo o collegate o con parti correlate possono essere sintetizzati:

Euro / 000	Soci	Consociate
Ricavi e proventi diversi	625	
Costi per servizi		(10)
Interessi passivi	(16)	

In particolare, si segnala che con il socio Fondazione Tassara è in essere un contratto di service per il deposito, conservazione, catalogazione, studio e valorizzazione della Collezione che nel 2025 è ammontato ad Euro 150 mila oltre ad IVA di legge. Fondazione Tassara nel 2025 ha altresì erogato in favore di MITA un contributo di gestione di Euro 475 mila.

Con il Socio Ajanta Holding S.r.l. è in essere un contratto di finanziamento a titolo oneroso per Euro 3.125.000.

Con la consociata Carlo Tassara S.p.A. è in essere un contratto per prestazioni amministrative e servizi centralizzati a condizioni di mercato.

Si segnala infine che alcuni amministratori del Socio Fondazione Tassara prestano la loro opera professionale per MITA a condizioni di mercato.

Oneri finanziari imputati all'attivo

Tutti gli interessi ed altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o valori simili, strumenti finanziari, patrimoni destinati ex art. 2447-bis c.c. e finanziamenti destinati ex art. 2447-decies c.c.

La Società non ha emesso alcuno di tali titoli o strumenti finanziari e non dispone di patrimoni destinati ex art. 2447 bis c.c. né ha ricevuto finanziamenti destinati ex art. 2447-decies c.c..

Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c.

La Società é soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. da parte del socio Fondazione Tassara.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Euro	Amministratori	Sindaci
Compensi	75.000	2.000
Anticipazioni		
Crediti	1.055	
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Numero di dipendenti ripartiti per categoria

Numero dipendenti	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
31.12.2024	-	-	1	-	-	1
31.12.2025	-	-	1	-	-	1

Contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, commi 125-129

Si segnala che MITA S.r.l. Impresa Sociale (CF 03767180981), nel corso dell'esercizio 2025, ha beneficiato del bonus giovani "under 35" per le assunzioni e trasformazioni di contratti a tempo indeterminato (L60/24) per complessivi Euro 6.000.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione.

Nel primo semestre 2026 proseguirà la mostra temporanea "Le trame del dragone – Tappeti cinesi delle dinastie imperiali" inaugurata a dicembre 2025 e la ricca programmazione culturale, con particolare attenzione alla rassegna "Voices - Hybritude Music & Talk" con ospiti di caratura nazionale e internazionale. L'attività di custodia, catalogazione e studio della Collezione Zaleski si rafforza con il progetto di costruzione di un archivio digitale progettato in collaborazione con Heritage.

MITA rimane impegnata nella collaborazione con enti e associazioni del territorio.

L'evoluzione della gestione, grazie al rinnovato sostegno di Fondazione Tassara, è prevista in equilibrio.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Spett.li Soci,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e corredato dal Bilancio Sociale, che chiude con un utile di Euro 1.082,67, proponendo di destinare il 5% del risultato, pari ad Euro 54,13, a riserva legale, ed Euro 1.028,54 a riserva straordinaria.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Ing. Wladimir Zaleski
Breno, 26 marzo 2026

Pagina lasciata intenzionalmente in bianco

MITA S.r.l. Impresa Sociale

Soggetta a direzione e coordinamento della Fondazione Tassara

Sede Legale in via Leonardo da Vinci n. 3, Breno (BS)

Iscritta al Registro Imprese di BRESCIA (sezione Ordinaria – sezione Imprese Sociali)

Codice Fiscale, Partita Iva e n. iscrizione 03767180981

Iscritta al R.E.A. di BRESCIA al n. 561441

Capitale Sociale Euro 100.000,00 i.v.

Bilancio Sociale al 31.12.2025

BILANCIO SOCIALE

Questo è l'**undicesimo esercizio sociale** di MITA S.r.l. Impresa Sociale ("MITA"), costituita il 25 novembre 2015, e l'undicesimo esercizio di pubblicazione del Bilancio Sociale.

Ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, dedicato alla revisione della disciplina in materia di impresa sociale ("D.Lgs.112/2017") e in vigore dal 20 luglio 2017, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019 il **Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019**, recante le indicazioni per l'**adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore**, applicabili a partire dall'esercizio 2020.

L'impostazione del presente Bilancio Sociale è conforme alle summenzionate linee guida che definiscono il bilancio sociale come uno «*strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio*»

Il Bilancio Sociale si propone di: i) fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente; ii) aprire un processo interattivo di comunicazione sociale; iii) favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione; iv) fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders; v) dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti; vi) fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti; vii) rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione; viii) esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire; ix) fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera; x) rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Tale strumento acquisirà sempre maggiore rilievo con l'evolversi del progetto culturale di MITA che dal 2023 ha trovato piena definizione e l'avvio della sua implementazione.

DESTINATARI

Come precisato dalle linee guida, il bilancio sociale è per sua natura un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'ente che lo ha redatto, attraverso il quale *«i lettori devono*

essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

L'art. 4, comma 1, lettera g) della legge delega individua anche gli eventuali associati e lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'ente del terzo settore. Infine tra i destinatari del bilancio sociale vi sono gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, i soci, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori. Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economico-finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La redazione del bilancio sociale deve attenersi ai principi di: i) **rilevanza**: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate; ii) **completezza**: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente; iii) **trasparenza**: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni; iv) **neutralità**: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse; v) **competenza di periodo**: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento; vi) **comparabilità**: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore); vii) **chiarezza**: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica; viii) **veridicità e verificabilità**: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate; ix) **attendibilità**: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi; x) **autonomia delle terze parti**: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

METODOLOGIA

Il progetto di bilancio sociale viene redatto dall'organo amministrativo e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, quindi pubblicato al Registro Imprese nei termini di legge.

La metodologia di rendicontazione si basa sulla descrizione delle attività svolte, delle risorse economiche stanziare e delle ricadute sociali e culturali prodotte dalle iniziative promosse dalla Società, secondo i parametri di valutazione di volta in volta più appropriati, nel rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale.

Non ci sono cambiamenti del perimetro di rendicontazione tra l'esercizio 2025 e quello precedente.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

MITA Srl è stata costituita in forma di **impresa sociale** in data 25 novembre 2015 con atto a rogito del Notaio Cemmi in Darfo Boario Terme (rep. 113054 – racc. 17308) registrato a Brescia il 26 novembre 2015 al n. 44896 serie IT e iscritto presso il Registro Imprese di Brescia il 2 dicembre 2015.

La Società ha sede in Breno (BS) in Via Leonardo da Vinci n. 3 ed ha un capitale sociale di Euro 100.000,00, interamente versato. La Società è identificata dal codice fiscale e partita IVA n. 03767180981 ed è iscritta al R.E.A. di BRESCIA al n. 561441.

Da ottobre 2023 la sede operativa di MITA è in via Sostegno 32/a a Brescia (ingresso per il pubblico da Via privata De Vitalis 2/BIS).

MITA nasce come braccio operativo di Fondazione Tassara ed è stata costituita per operare nel settore della cultura con l'obiettivo originario di creare un Museo Internazionale del tappeto e dell'arte tessile (di seguito il "Museo") sul territorio della Repubblica Italiana.

L'idea del Museo nasceva a seguito della donazione ricevuta dal socio Fondazione Tassara da parte del suo fondatore, ing. Romain Zaleski, e della sua famiglia, di una collezione di 1.325 tappeti antichi (la "Collezione"), di cui oltre 300 di alta epoca, destinata a favorire la creazione di un museo specializzato, dedicato alla conservazione e alla presentazione al pubblico ed agli studiosi di collezioni di tappeti soprattutto antichi di ogni provenienza e di ogni epoca. In tale scenario, Fondazione Tassara avrebbe messo la Collezione a disposizione del Museo.

Il rilievo e l'unicità della Collezione risiedono nel fatto che gli esemplari che la compongono costituiscono un corpus di opere di qualità museale, raccolte con metodo scientifico in un arco temporale di oltre trent'anni, al preciso scopo di rappresentare tutte le aree del mondo rilevanti per la produzione tessile, e ponendo sempre attenzione a reperire e raggruppare le tipologie più rappresentative delle varie epoche storiche e provenienze, colte nel momento della loro massima espressione. Ne risulta un archivio dal valore inestimabile, che raccoglie una collezione privata fra le più rilevanti al mondo, la cui ispirazione è identificabile con la ricerca del capolavoro.

Nelle more dell'individuazione della sede più adatta per il Museo, MITA ha collaborato con Fondazione Tassara nella promozione di eventi temporanei di valorizzazione della Collezione, sospesi nel 2020 a causa della pandemia e ripresi nel 2023 in occasione di BGBS 2023 Capitale Italiana della cultura con la mostra "I Nodi dei Giardini del Paradiso".

Il 14 maggio 2021 è stato acquistato da MITA un immobile sito a Brescia (una ex piccola fonderia nel quartiere Bottonaga oggi Don Bosco), adeguato a essere trasformato in centro di conservazione e studio della Collezione. L'edificio si trova in uno dei quartieri più giovani e multietnici di Brescia, vicino al centro e alla stazione ferroviaria, in una città e in un territorio interessati da importanti riflessioni e attività di rigenerazione urbana, con sempre maggiore sensibilità per gli italiani di seconda e terza generazione.

Dopo un “beauty contest” tra alcuni studi di architettura, l’incarico per il progetto di ristrutturazione è stato affidato allo studio OBR Open Building Research di Milano, che ha pienamente colto gli obiettivi di MITA e Fondazione Tassara, ben rappresentati dalla seguente dichiarazione progettuale:

“Immaginiamo questo intervento come un luogo vivo e vissuto, percepito come proprio da parte di tutti gli abitanti di Brescia, vero “capitale sociale”, oltre la dicotomia pubblico/privato, in cui avere il piacere di incontrarsi, imparare, ma anche riscoprire i valori profondi che ci tengono insieme. Più che come un edificio isolato, concepiamo il progetto di MITA come un “sistema aperto”, caratterizzato da una “architettura dialogica” a partire dall’ascolto di chi la abiterà, che lavora sul tempo, prima ancora che sullo spazio, accettando i futuri cambiamenti e la flessibilità, capace di esplorare l’ignoto e rispondere ad esigenze non prevedibili, in uno scenario allargato in relazione all’ecosistema di un mondo in continua mutazione. Per noi [ndr: Studio OBR] MITA è l’avamposto della città, là dove la città riverserà le proprie energie nei prossimi anni, un luogo super-urbano “carico di mondo”, che generi il senso della comunità attraverso il disegno degli spazi in cui condividere gli stessi valori per l’arte e il patrimonio storico-culturale della Collezione Zaleski.”

Il progetto culturale di MITA è stato quindi completamente ridefinito, superando il concetto di Museo tradizionale: con lo Studio OBR, con la collaborazione, per la parte strutturale, impiantistica e di sostenibilità, di Lombardini22, è stato elaborato un progetto architettonico che partisse dal progetto scientifico e lasciasse agli spazi aperti al pubblico (in particolare zona espositiva e multimediale, laboratorio, biblioteca, sale didattiche e uffici, terrazza, cortili e “piazza”) la flessibilità di trasformarsi sulla base delle esigenze testate tempo per tempo.

L’idea è quella di un teatro vivente che unisce la Collezione e il suo pubblico in un unico grande ambiente unitario, articolato intorno a uno spazio centrale a tutta altezza. Ad accogliere il visitatore una piazza gradonata leggermente inclinata verso il portico di ingresso che fa da quinta, anche multimediale, alle possibili iniziative all’aperto. L’architettura di MITA, primo progetto di OBR a Brescia, riflette l’etica del museo in termini di apertura e inclusione. Arretrando l’edificio dalla strada, il progetto restituisce al dominio pubblico un luogo aperto a tutti, in cui avere il piacere di stare e di ritrovarsi, celebrando un rinnovato rito di urbanità. Lo spazio interno è pensato per stimolare un’esperienza percettiva multiforme, con diversi gradi di interazione e contemplazione. Così pensato, MITA è un *unicuum*, le cui parti (sala espositiva, laboratorio, biblioteca, sala multimediale e belvedere) sono in relazione tra loro attraverso lo spazio centrale, senza la tradizionale separazione delle sale.

Altrettanto fondamentali gli interventi dedicati alla conservazione del patrimonio di Fondazione Tassara e alla sua migliore fruizione, progettati da OBR con il supporto di Lombardini22: l’ampio *caveau* accoglie i manufatti tessili garantendo le migliori condizioni per preservarli anche in termini di temperatura e umidità; l’illuminazione è studiata per consentire la percezione di tutta la gamma cromatica dei capolavori.

Nel 2023 nasce così a Brescia, in via Sostegno 32/A (ingresso per il pubblico in via privata De Vitalis 2/BIS), MITA - Centro Culturale Fondazione Tassara.

Il Centro è stato inaugurato in ottobre 2023 anche se la fine lavori globale è stata depositata a marzo 2024. MITA ha intrapreso, così, due viaggi: quello della conservazione, della tutela e della valorizzazione di un

patrimonio artistico di inestimabile valore scientifico e il viaggio dell'incontro e del confronto tra culture diverse rappresentate nella Collezione, riconoscendo in tale diversità un potente fattore di sviluppo sostenibile e di inclusione sociale. Il Centro è uno spazio pubblico di confronto aperto alla città, che punta a coinvolgere le comunità di riferimento attraverso una proposta culturale eterogenea. Non è solo un edificio, ma una relazione. Un luogo di innovazione e creazione, uno spazio dove l'antica arte dei tappeti interagisce e si intreccia con la contemporaneità. Un crocevia di culture e di idee.

Il 2025 è il secondo anno di piena operatività della sede bresciana di MITA.

STRUTTURA, GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

La Società è stata costituita in forma di società a responsabilità limitata e nella forma dell'**impresa sociale**.

Dal 15 dicembre 2022, a seguito dell'aumento di capitale deliberato il 14 dicembre 2022, il capitale sociale di MITA è detenuto dai seguenti **Soci**:

- Fondazione Tassara al 90%;
- Ajanta Holding S.r.l. al 10%, a sua volta detenuta al 100% da Fondazione Tassara (anche se non soggetta alla direzione e coordinamento della stessa).

Il Socio di controllo Fondazione Tassara è stata costituita il 27 settembre 2008 dall'Ing. Romain Zaleski, riconosciuta dalla Regione Lombardia nel 2009.

La Fondazione opera senza scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo, secondo quanto previsto dal d.lgs. 117/2017, attività di interesse generale mediante erogazioni di denaro, beni o servizi, realizzate anche in collaborazione con altri soggetti ed enti, pubblici e privati, a sostegno di attività di interesse generale, aventi principalmente ad oggetto:

A - interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, nonché organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale; in tale ambito la Fondazione si propone in particolare la valorizzazione della collezione di tappeti antichi di sua proprietà, mediante la promozione di iniziative di presentazione del materiale che la compone al pubblico ed agli studiosi di collezioni di tappeti di ogni provenienza e di ogni epoca.

B – iniziative di sviluppo culturale, educativo e d'istruzione, di formazione professionale, di studio e di ricerca scientifica nonché a sostegno di (i) organizzazioni che operano a favore dei giovani e di persone appartenenti a categorie svantaggiate e (ii) attività di interesse generale, con specifica e prioritaria attenzione al territorio della Vallecamonica, per promuoverne il miglioramento della qualità della vita e stimolarne lo sviluppo civile, culturale, sociale, ambientale ed economico.

In merito all'**amministrazione** della Società lo Statuto prevede che possa essere alternativamente amministrata da:

- a) un Amministratore Unico;
- b) un Consiglio di Amministrazione composto da due a sette membri, i cui componenti possono operare, a seconda di quanto previsto all'atto della loro nomina:
 - b.1) con metodo collegiale;
 - b.2) con metodo disgiuntivo, secondo quanto previsto dall'art. 21 del presente statuto;
 - b.3) con metodo congiuntivo, secondo quanto previsto dall'art. 21 del presente statuto;

La nomina dei componenti dell'organo amministrativo e la scelta del modello di amministrazione competono ai soci ai sensi dell'art. 2479 del Codice Civile.

L'amministrazione della Società può anche essere affidata a terzi non soci.

Gli Amministratori rimangono in carica fino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato dai soci all'atto della nomina.

Qualora la Società sia amministrata da un Amministratore Unico, a questo spetteranno tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo le limitazioni che potranno essere disposte dai soci all'atto della nomina.

L'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2025 ha nominato con mandato triennale, e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027, un **Consiglio di Amministrazione** composto da **tre membri**: l'ing. Wladimir Zaleski (Presidente), il sig. Flavio Pasotti (Consigliere con delega alla Sicurezza e alla Comunicazione) ed il dott. Massimo Ghetti.

Tale assemblea ha altresì deliberato di i) attribuire al Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2025, 2026, 2027 un compenso annuo lordo complessivo pro rata temporis di Euro 75 mila; ii) nominare quale **Sindaco Unico** della Società, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2027, il dott. Fabio Andrea Conticelli, che ha assunto la carica con un compenso di Euro 2.000.

Nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 3 volte in data 24.03.2025, 18.06.2025 e 25.11.2025.

L'Assemblea dei Soci si è riunita in data 8 maggio 2024 in forma ordinaria (per l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale).

I portatori di interessi con cui interagisce la Società sono:

- Interni: i Soci Fondazione Tassara e Ajanta Holding S.r.l. ed i loro organi statutari; il Consiglio di Amministrazione ed il Sindaco Unico; i dipendenti, i collaboratori a vario titolo tra cui il curatore, la restauratrice, i tecnici, i professionisti della comunicazione;
- Esterni: i visitatori, spettatori e i fruitori degli eventi promossi da MITA, il quartiere e la cittadinanza in generale, Istituzioni Pubbliche e Private con cui si attivano collaborazioni e sinergie, i donatori, i fornitori, Accademie e Scuole di Alta Formazione, Università, Enti del Terzo Settore, gli utenti culturali in generale, e specificamente gli studiosi dell'arte tessile, con particolare attenzione ai giovani e ai ragazzi immigrati di seconda e terza generazione.

PERSONE

MITA al 31.12.2025 ha due dipendenti: uno a tempo indeterminato ed un secondo dipendente assunto con contratto a chiamata e a tempo determinato a partire da dicembre 2025.

Il 100% dei dipendenti è costituito da donne in età compresa tra 33 e 55 anni.

MITA si avvale inoltre di collaborazioni altamente professionali nei vari campi di riferimento (scientifico, artistico, tecnico e della comunicazione) oltre ad avere utilizzato 68 ore di voucher lavoro per le collaborazioni saltuarie.

Dipendenti inclusi, sono complessivamente 10 le persone che con continuità, anche se in forma non esclusiva per quanto riguarda i professionisti, hanno collaborato a diverso titolo alle attività del Centro Culturale.

La direzione artistica di MITA è affidata all'ing. Wladimir Zaleski, l'attività scientifica e curatoriale è affidata al prof. Giovanni Valagussa, le attività di restauro e conservazione sono affidate alla dott.ssa Irene Caputo, la dott.ssa Elena Barberi, ha collaborato trasversalmente a supporto sia delle attività scientifiche che di quelle organizzative assumendo il ruolo di Registrar di MITA, la comunicazione e l'organizzazione degli eventi sono affidate alla dott.ssa Aida Biceri, le attività di ingegnerizzazione di video, luci, suoni e allestimenti mostre e eventi sono affidate ad Angela Manenti con Lorenzo e Mattia Taverna, Sabrina Martinelli ha curato accoglienza e pianificazione logistica, il Consigliere Flavio Pasotti ha rappresentato il trait d'union con il Socio Fondazione Tassara di cui è Presidente, coordinando la programmazione, oltre ad assumere la delega per la sicurezza e la comunicazione.

Il coinvolgimento dei dipendenti nella definizione della programmazione culturale e scientifica di MITA è ampio e sistematico e si declina attraverso riunioni settimanali ed un confronto costante con i membri del Consiglio di Amministrazione.

La realizzazione del nuovo sito mitamuseum.it ha inoltre arricchito i canali di comunicazione con tutti gli stakeholders dell'impresa sociale.

Nel 2025 MITA ha ospitato diversi studiosi provenienti da tutto il mondo e ha accolto in stage una studentessa dell'Università degli Studi di Milano – Facoltà di Letteratura Italiana (poi laureatasi con una tesi su Mita, D'Annunzio e la sua collezione di tappeti orientali).

Nel 2025 è stata avviata la collaborazione con l'Accademia LABA.

OBIETTIVI E ATTIVITA'

MITA - Museo Internazionale del Tappeto Antico - è il Centro Culturale di Fondazione Tassara, custode della più grande collezione privata al mondo di tappeti antichi: circa 1330 manufatti provenienti da Asia, Europa e Africa.

MITA ha come missione la conservazione, la tutela, la valorizzazione e il rendere accessibile al pubblico un patrimonio artistico di inestimabile valore scientifico.

Gli obiettivi di MITA sono:

- organizzare le attività di deposito, custodia e conservazione della Collezione;
- completare la catalogazione scientifica e la documentazione video-fotografica della Collezione;
- valorizzare la Collezione attraverso l'organizzazione di mirati eventi espositivi;
- diffondere la conoscenza storica e scientifica dell'arte tessile e delle culture dei Paesi da cui i manufatti costituenti la Collezione provengono, avendo come riferimento sia gli studiosi (esperti e storici d'arte) sia un pubblico più vasto e trasversale (in particolare rappresentato dalle giovani generazioni);
- promuovere un dialogo interculturale tra la Collezione e le altre forme d'arte;
- promuovere la Collezione ed i correlati eventi espositivi e culturali in un dialogo aperto con le comunità di riferimento (locali e internazionali).

MITA intende essere un Centro generatore di cultura e di intrecci sociali, partendo dalla tradizione e valorizzando la diversità con uno sguardo per definizione internazionale.

L'impatto sociale che MITA annovera tra i suoi scopi, si concretizza attraverso l'essere motore di

rigenerazione urbana e di co-progettazione, sia con le realtà del territorio, sia con enti internazionali, per promuovere prospettive inedite sulle realtà contemporanee.

MITA è in primis dedicato alla conservazione e allo studio dell'inestimabile patrimonio di Fondazione Tassara: costituita nel 2008 da Romain Zaleski, raccoglie oltre 1.330 manufatti tessili dalla fine del XV all'inizio del XX secolo ed è considerata probabilmente la più completa collezione privata esistente al mondo, con capolavori provenienti da Asia, Europa, Africa.

La composizione del patrimonio copre sostanzialmente la storia della produzione mondiale del tappeto con opere rarissime per epoca e provenienza: da grandi formati realizzati per palazzi e moschee fino a piccoli tappeti a preghiera. Il confronto tra culture diverse, tra gli obiettivi di MITA, è ben rappresentato dai pezzi in Collezione, provenienti dalla Cina all'India, dal Medioriente al Caucaso, dal Nord Africa all'ambito ispano-moresco: un inno all'integrazione e alla contaminazione culturale e al tempo stesso il riconoscimento di ogni individualità nella diversità.

MITA è poi un luogo di produzione culturale, in particolare attraverso la rassegna VOICES | HYBRITUDE (Talk e Music): conferenze e concerti basati sulle ibridazioni tra voce, suono, strumenti, generi, arti visive, provenienze, tradizioni. MITA promuove inoltre laboratori e corsi di approfondimento sull'arte tessile, ospita progetti di altri enti con cui collabora, accoglie studenti e specializzandi da Università e Accademie, organizza visite e laboratori per bambini e per persone fragili.

Come spazio di confronto, promuove il dialogo intergenerazionale, incrociando pubblici completamente diversi che si contaminano nei reciproci interessi.

Anche nel 2025 ha inciso sulla progettualità di MITA la partecipazione al bando promosso da Fondazione Cariplo "Spazi in Trasformazione", di cui MITA è stata assegnataria a fine 2022, in partnership con l'Associazione Amici del FAI, grazie al progetto "Tappeti dal Mondo-Un nuovo centro culturale per tutte le culture di Brescia". Il Bando era finalizzato a sostenere processi di riuso di edifici in disuso o sottoutilizzati per sperimentare nuove funzioni di natura culturale e restituire alla fruizione delle comunità tali luoghi e gli spazi circostanti, in una prospettiva durevole e sostenibile.

Fondazione Cariplo ha deliberato in favore di MITA e del partner Associazione Amici del FAI l'attribuzione di un contributo di complessivi Euro 200 mila nell'arco di progetto **2023-2025** (di cui, a seguito di rendicontazione, Euro 173.585 di competenza di MITA e Euro 26.415 di competenza dell'Associazione Amici del FAI), subordinatamente all'elaborazione di un piano di Sperimentazione e di un piano di Monitoraggio del progetto. Tali piani sono stati presentati in aprile 2023 a seguito di un percorso di analisi svolto con il supporto di KCity, società specializzata nel campo della rigenerazione urbana e dello sviluppo integrato del territorio. Il monitoraggio si è concluso nel 2025.

Tale generoso contributo di Fondazione Cariplo, oltre alla collaborazione con l'associazione Amici del Fai, ha rappresentato un importante stimolo alla progettualità culturale di MITA e alla più corretta definizione e allestimento di alcuni spazi interni ed esterni del Centro Culturale.

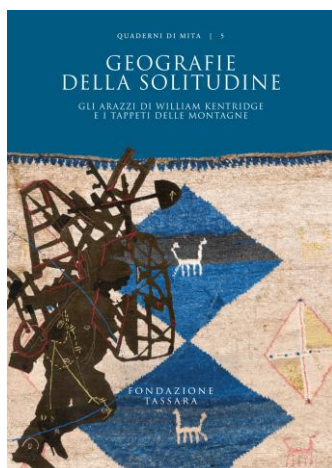
Di tale contributo sono stati accertati nel bilancio di esercizio 2023 Euro 10 mila in conto esercizio ed Euro 60 mila in conto impianti (contabilizzati con il metodo diretto ai sensi dell'OIC 16), nell'esercizio 2024 Euro 60 mila in conto esercizio, nell'esercizio 2025 Euro 70.000 in conto esercizio tra i ricavi ed Euro 26.415 tra i costi per la parte di competenza dell'Associazione Amici del FAI.

Si segnalano di seguito le **principali iniziative promosse nel 2025** (per l'approfondimento delle quali si rimanda al sito www.fondazionetassara.it e www.mitamuseum.it, recentemente pubblicato):

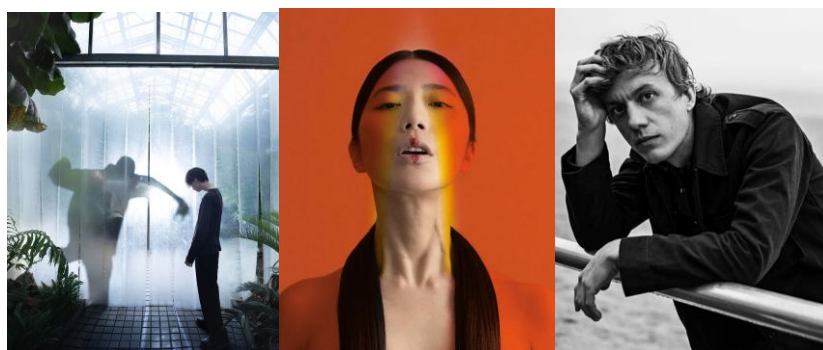
1) Eventi espositivi

- a. L'arrivo dei Mamelucchi. Tappeti mediterranei da Oriente a Occidente
(9 febbraio – 20 marzo 2025, con anteprima l'8 febbraio)
- b. 1543 Il Matrimonio del Secolo
(22 marzo – 11 maggio 2025, anteprima il 21 marzo in occasione delle Giornate FAI di primavera)
- c. Geografie della solitudine. Gli Arazzi di William Kentridge e i tappeti delle montagne
(30 maggio -13 luglio 2025 con anteprima il 29 maggio)
- d. Le trame del dragone. Tappeti cinesi delle dinastie imperiali"
(6 dicembre 2025 – 7 giugno 2026 con inaugurazione il 4 dicembre 2025 alla presenza del Console Cinese in Italia)

Ai normali orari di apertura si sono aggiunte oltre 35 le visite guidate gratuite aperte al pubblico. Circa 20 le visite private riservate a studenti, studiosi, collezionisti, associazioni, grest, parrocchie, bambini, accademie, autorità.



- 2) **Rassegna Voices | Hybritude Music: 9 concerti con artisti nazionali e internazionali** – Emma Tricca (22 gennaio), Za! + Perrate (12 febbraio), Bebawingi (12 marzo), Park Jiha (9 aprile), Dimidiam (Massimo Milesi con Giacomo Papetti) con Sarra Douk e Dudu Kpuate (21 maggio), Josephine Foster (18 giugno), Hatis Noit (15 ottobre), Steve Gunn (12 novembre), Theo Alexander & QOW (10 dicembre) - hanno fatto scoprire sonorità e sperimentazioni musicali inedite qualificando MITA come un *unicum* nel panorama italiano per un totale di **533 spettatori paganti** (biglietto 15 euro – 10 euro ridotto per studenti entro i 25 anni).



- 3) **Rassegna Voices | Hybritude Talk:** hanno dialogato con il curatore Giovanni Valagussa Alberto Boralevi (l'8 febbraio 2025 con una lectio magistralis sui tappeti mamelucchi in occasione dell'inaugurazione della mostra tematica) e Luca Emilio Brancati nella conferenza del 2 aprile 2025 dal titolo "Attraverso l'occhio dell'artista. Il lungo viaggio dei tappeti del mediterraneo orientale nei dipinti rinascimentali".

4) **Corso di mediazione culturale “Tappeti dal Mondo”** – seconda edizione del corso base promosso dall’Associazione Amici del Fai in partnership con MITA e con il sostegno di Fondazione Cariplo che ha coinvolto 27 partecipanti di differenti nazionalità. Prima edizione del corso avanzato con 14 partecipanti.

5) **Laboratori di Tessitura:**

-14 giugno 2025 dalle 10.00 alle 16.00 condotto dalla restauratrice Irene Caputo (evento a pagamento con prenotazione)

-16 giugno 2025 due laboratori per due classi dell’asilo per un totale di 22 bambini

-23 giugno 2025 laboratorio per una classe dell’asilo per un totale di 12 bambini

-30 luglio 2025 laboratorio per 10 ragazze della Comunità di Bessimo

-1 ottobre 2025 laboratorio per 6 ragazze della Comunità di Bessimo

6) **Iniziative di co-progettazione e collaborazioni con altri enti:**

Numerose e particolarmente qualificanti le iniziative di collaborazione e co-progettazione con Istituzioni e Enti del territorio. In particolare:

-Spettacolo teatrale **Stolen Sister** in collaborazione con la compagnia teatrale Racconti di Scena e l’associazione culturale In Cerca d’Autore con il patrocinio del Comune di Brescia sabato 8 marzo - due repliche ore 20.00 e ore 21.15 (posti limitati con prenotazione per un totale di 120 spettatori)

-**Giornate FAI di Primavera 2025** – in concomitanza con apertura della mostra “1543 Il matrimonio del Secolo” - sabato 22 e domenica 23 marzo con preview il 21 marzo. L’occasione di visibilità è stata importante sui media locali e nazionali. Totale visitatori: 753

-Conferenza **Vivere la disabilità in terra straniera:** una nuova storia bresciana in collaborazione con Fobap Anffas martedì 8 aprile, con 31 partecipanti

-**Festa dell’Opera 2025** - in collaborazione con Fondazione Teatro Grande di Brescia.

L’Opera Mondo sabato 7 giugno dalle 15.45 - 16.30 con 80 spettatori.



-Restituzione del programma dell'**Istituto Golgi Trame di Città**, venerdì 13 giugno con 26 partecipanti

-**Aperitivo musicale** in collaborazione con il **Conservatorio Luca Marenzio** di Brescia

- Duo Agathos (Giorgia Breviaro e Letizia Cerasa) giovedì 3 luglio ore 19.00 con 33 spettatori
- Jungle Society giovedì 10 luglio ore 19.00 con 84 spettatori

-**I registi dello Spirito** in collaborazione con **Associazione Arte e Spiritualità - Collezione Paolo VI**. Tre incontri (lezione-cineforum) di venerdì alle ore 21.00 tenute da Matteo Asti, storico del cinema e docente in Università Cattolica e del Sacro Cuore e Accademia Santa Giulia

- 10 ottobre "Alla scoperta del padre: Wes Anderson e la fiducia umana" con 25 spettatori
- 17 ottobre "Contemplando la speranza: lo stile dello spirito nel cinema di Carlos Reygadas" con 19 spettatori
- 24 ottobre "Il paesaggio dell'attesa: l'Anatolia di Nuri Bilge Ceylan" con 10 spettatori

-Presentazione del Calendario dell'associazione **Amici di Bottonaga** sabato 25 ottobre ore 10.30 - 12.30 con 30 partecipanti

-**Festival della Pace** in collaborazione con il Comune di Brescia. *Trame di potere*, 4 incontri di geopolitica, il sabato alle ore 11.00

- 8 novembre USA: DEMOCRAZIA SDRUCITA A STELLE E STRISCE? Europa e America, tra crisi e rinascita (introduzione di Wladimir Zaleski; intervento di Mario Del Pero; moderazione di Natalia Danesi -BresciaOggi) con 105 spettatori
- 15 novembre CINA: ORDITI DI SETA E TRAME STRATEGICHE Europa e Cina, fra interdipendenza economica e competizione sistemica (introduzione di Giovanni Valagussa; intervento di Antonio Fiori; moderazione di Carlo Muzzi - Giornale di Brescia) con 91 spettatori
- 22 novembre RUSSIA: TRAME IMPERIALI EUROPA E RUSSIA Tra nostal'gija e guerra (introduzione di Flavio Pasotti; intervento di Sergio Pains; moderazione di Luciano Zanardini - La Voce del Popolo) con 94 spettatori
- 29 novembre IRAN: I NODI DELLA DIPLOMAZIA Europa e Iran, tra conflitto e dialogo (introduzione di Giovanni Valagussa; intervento di Michele Brunelli; moderazione di Paolo Bollani – ÈliveBrescia) con 108 spettatori



-Concerto di musica barocca all'interno della rassegna **Settimane Barocche**, coordinata da Emanuele Beschi, venerdì 28 novembre ore 20.00, per un totale di 91 spettatori

-Cena di raccolta fondi di **MUS-E** (martedì 9 dicembre, ore 19.00) per un totale di 61 partecipanti

-Conferenza **ACLI** sabato 13 dicembre, ore 10.30 con 61 partecipanti

- Presentazione del libro **La guerra è merda di Jacques Charmelot** con il patrocinio del Comune di Brescia. Sono intervenuti Jacques Charmelot e Lilli Gruber in dialogo con Luca Josi sabato 13 dicembre, ore 17.30 con 143 spettatori

-numerose collaborazioni con il **Rotary** cittadino per eventi di presentazione della Collezione.

Nel 2025 hanno visitato MITA e partecipato alle diverse iniziative culturali promosse dal Centro Culturale complessivamente circa **5.400 persone (circa 4.000 nel 2024) con un incremento del 35% rispetto al precedente esercizio.**

In considerazione della natura filantropica del socio Fondazione Tassara, tutti gli eventi, ad eccezione dei concerti e di un laboratorio, sono stati ad ingresso libero.

MITA è aperto al pubblico il sabato e la domenica dalle 14.30 alle 19.30 e infrasettimanalmente il giovedì dalle 16.00 alle 20.00 ed in occasione degli eventi della rassegna Hybritude.

I Concerti e le conferenze si tengono alle ore 21.00 con apertura di MITA dalle 19.30 per permettere la visita dello spazio espositivo.

Grazie ad un investimento in comunicazione diversificato (newsletter, social media, giornali locali e bus cittadini, riviste specializzate di settore, servizi su televisioni locali e nazionali), si è cercato di coinvolgere un pubblico vasto e trasversale, che è naturalmente cresciuto rispetto al precedente esercizio, da cui avere riscontri sia attraverso il contatto diretto che attraverso l'elaborazione di indicatori sintetici che consentano di monitorare partecipazione, gradimento e tipologia di pubblico in termini di fasce di età e bacino di provenienza.

A dicembre 2025 è stato pubblicato il sito di MITA, mitamuseum.it, per una più immediata comunicazione con il pubblico e con tutti gli stakeholder dell'impresa sociale. Il sito sarà progressivamente arricchito di contenuti, oltre ad essere uno strumento di aggiornamento sulla programmazione di MITA in coordinamento con i canali social già attivi.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Le risorse economiche a sostegno dell'attività di MITA provengono dai Soci (Fondazione Tassara e Ajanta Holding S.r.l.) e da Fondazione Cariplo con il contributo concesso nell'ambito del Bando Spazi in Trasformazione.

Il totale attivo al 31.12.2025 è Euro 4.263.021, a fronte di un totale passivo così articolato:

-Patrimonio Netto Euro 969.812 mila,

-Fondo TFR per Euro 3.476,

-Finanziamento da parte del socio Ajanta Holding S.r.l. con scadenza annuale, fruttifero al tasso dello 0,50%, per un importo pari ad Euro 3.125.000,

-Debiti di funzionamento di Euro 164.735.

A fine 2025 la Società ha disponibilità liquide per Euro 370 mila.

Il valore della produzione 2025, pari ad Euro 736 mila, è stato generato:

- per Euro 150 mila, oltre ad IVA di legge, dalle attività di servizio a Fondazione Tassara per il trasferimento (conclusosi a gennaio 2025), custodia, conservazione, catalogazione e valorizzazione della Collezione;
- per Euro 475 mila da un contributo di gestione da parte di Fondazione Tassara;
- per Euro 70 mila dalla quota di competenza 2025 del contributo deliberato da Fondazione Cariplo nell'ambito del Bando Spazi in Trasformazione 2022;
- per Euro 26 mila dalla sopravvenienza derivante da minori costi rispetto a quanto contabilizzato nel precedente esercizio;
- per Euro 12 mila da ricavi di vendita (vendita di biglietti di ingresso agli eventi, vendita di cataloghi, sponsorizzazioni).

I costi operativi sono ammontati a complessivi Euro 718 mila.

Il reddito operativo è stato pari ad Euro 18 mila.

Gli oneri finanziari netti sono stati pari ad Euro 13 mila.

L'esercizio 2025 si è concluso con un utile netto di Euro 1.083 ed un patrimonio netto di Euro 970 mila.

ALTRE INFORMAZIONI

Non ci sono contenziosi attivi o passivi in corso.

La ristrutturazione della nuova sede operativa ha comportato una importante riqualificazione energetica dell'immobile e piena attenzione alla sostenibilità ambientale attestata dalla certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) "GOLD", che promuove un approccio orientato alla sostenibilità, riconoscendo le prestazioni degli edifici in settori chiave, quali il risparmio energetico e idrico, la riduzione delle emissioni di CO2, il miglioramento della qualità ecologica degli interni, i materiali e le risorse impiegati, il progetto e la scelta del sito. La certificazione, ottenuta a marzo 2025, garantisce elevati livelli di sicurezza, sostenibilità, antisismica, illuminazione, digitalizzazione e domotica, oltre che di efficienza energetica.



La Società non ha al momento adottato specifiche politiche relative alla parità di genere.

L'attività della Società mira a diffondere i valori di rispetto della diversità culturale e di integrazione sociale attraverso la cultura, la conoscenza e l'esperienza della bellezza.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 prevede che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti delle imprese sociali: osservanza delle finalità sociali; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi; coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività sociali.

Si rimanda alla relazione dell'organo di controllo, che costituisce parte integrante del bilancio sociale, per quanto riguarda le attività di monitoraggio ed i relativi esiti.

PUBBLICITA'

Il Bilancio Sociale viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci congiuntamente al bilancio di esercizio e viene depositato presso il registro delle imprese entro 30 giorni dall'approvazione. Il Bilancio Sociale sarà pubblicato anche sul sito web di Fondazione Tassara (www.fondazionetassara.it), nella sezione dedicata a MITA.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Ing. Wladimir Zaleski

Breno, 26 marzo 2026

Pagina lasciata intenzionalmente in bianco

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART.30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017.

Ai soci della società MITA srl IMPRESA SOCIALE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di MITA SRL IMPRESA SOCIALE al 31.12.2025; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 1.083. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. Esso è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo settore.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2 del Codice del Decreto legislativo n. 112 del 3 luglio 2017, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale di cui alle lettere f) e i) di cui all'art.2, comma 1, del D.lgs. 112/2017 e di cui all'art. 5 del "Codice del Terzo Settore";
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio.

Ho partecipato ai Consigli di amministrazione e all'assemblee della società e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i

fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Il Bilancio è stato redatto in forma abbreviata, in quanto vengono rispettati i limiti di cui al comma 1 dell'art. 2435-bis del Codice Civile e per i medesimi requisiti non viene redatta la Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è stato redatto in conformità a quanto dettato dalle norme del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti, rispettivamente, in conformità agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt.2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti.

I criteri di valutazione seguiti nella redazione del Bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art.2426 del Codice Civile e dai controlli effettuati si è rilevato, altresì, che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale.

Gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma 4, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito i Soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Breno lì 20/04/2026

L'organo di controllo



(dott. Fabio Andrea Conticelli)

Pagina lasciata intenzionalmente in bianco

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2025

AI SOCI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D.lgs. n. 117/2017 ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "MITA SRL IMPRESA SOCIALE".

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 2 del D.lgs. 112/2017, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D.lgs. n. 117/2017 ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "MITA SRL IMPRESA SOCIALE", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "MITA SRL IMPRESA SOCIALE" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:



- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale della "MITA SRL IMPRESA SOCIALE" non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della "MITA SRL IMPRESA SOCIALE" è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Breno lì 20/04/2026

L'organo di controllo



(dott. Fabio Andrea Conticelli)